

Cagliari - anno CXXIX - n° 303
L'UNIONE + Album sardo € 4,00

■ CRONACA

Gli studenti sardi in visita all'Unione: il video-progetto sul risparmio del "Bacaredda"

MAEDDU A PAGINA 35



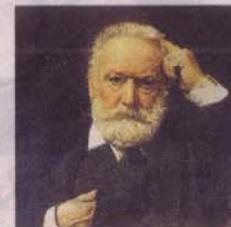
dalle 1^a pagine

Venerdì 3 Novembre 2017
L'UNIONE SARDA € 1,20 - www.unionesarda.it



Victor Hugo

“Coiu che apre una porta di una scuola, chiude una prigione”



SCUOLA



NO SPRECHI

Gli studenti hanno realizzato un video sul risparmio che sarà presentato al Circolo Didattico di Capoterra

PROGETTO BANCA D'ITALIA. Studenti del Bacaredda per le primarie di Capoterra I futuri geometri spiegano il risparmio ai piccoli

Qualche soldino da parte riusciamo a metterlo. La propensione al risparmio, infatti, non ci manca. Quello che non abbiamo è una cultura finanziaria. I dati Ocse Pisa parlano chiaro: i nostri giovani sono agli ultimi posti in Europa per educazione finanziaria. Partendo da questa consapevolezza, la Banca d'Italia è entrata nelle scuole e ha dato vita, insieme al ministero dell'Istruzione, al progetto "Spiegare il risparmio ai bambini".

In Sardegna, i protagonisti di questa iniziativa sono cinque studenti (Jlenia

Lucchesu, Giada Dessi, Matteo Fadda, Martina Zucca e Cristian Ambu) dell'Istituto geometri Bacaredda Atzeni di Cagliari: hanno realizzato un video sul risparmio che sarà presentato a due classi del Circolo Didattico di Capoterra il 15 novembre. «La presentazione a Capoterra», spiega il dirigente scolastico del Bacaredda, Pier Paolo Porcu, «è solo un'anteprima». Successivamente, infatti, il video girerà tra le scuole primarie e sarà messo a disposizione anche di maestri e maestre che vorranno, a loro volta, proporlo ai bambini delle

elementari. «Solo cinque sedi della banca centrale italiana», Roma, Milano, Ancona, Bari e appunto Cagliari «hanno partecipato al progetto pilota e messo a disposizione le loro competenze», sottolinea Elisabetta Fiumene, referente Bankitalia e responsabile scuola per la Sardegna. «Quando c'è collaborazione tra scuole, enti e istituti pubblici e privati, l'alternanza scuola lavoro può veramente funzionare», conclude Luigi Bettoni, direttore della sede di Cagliari di Bankitalia.

Mauro Madeddu
RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA.it Sardegna

Studenti prof di economia ai più piccoli

Progetto pilota di Ministero istruzione e Bankitalia in 5 città



©ANSA

Redazione ANSA ROMA 14 novembre 2017 - 16:47 News

A lezione di economia, politica monetaria, banche e risparmio. Con i ragazzi delle superiori che diventano i maestri dei colleghi più piccoli delle elementari. È il punto chiave del progetto pilota in alternanza scuola lavoro del Ministero della Pubblica Istruzione insieme a Banca d'Italia. Obiettivo: far acquisire agli studenti coinvolti le soft skills, cioè abilità comportamentali utili per il futuro ingresso nel mondo del lavoro, e lottare contro l'analfabetismo finanziario. E su quest'ultimo aspetto i dati Ocse Pisa parlano chiaro: i giovani italiani sono agli ultimi posti in Europa per educazione finanziaria.

Ecco perché 5 studenti dell'Istituto Bacareda Atzeni di Cagliari a luglio sono stati accolti nella sede regionale di Bankitalia a Cagliari per realizzare un video sul risparmio che verrà presentato a due classi del primo circolo didattico di Capoterra per poi girare tra le scuole primarie del cagliaritano e sarà messo a disposizione dei docenti che vorranno proporlo alle classi elementari. Elisabetta Fiumene, referente Bankitalia responsabile scuola

per la Sardegna, sottolinea che cinque sedi della banca centrale italiana (Roma, Milano, Ancona, Bari e Cagliari) hanno partecipato al progetto pilota e messo a disposizione le loro professionalità per formare le soft skills finanziarie agli studenti del triennio delle istituzioni scolastiche di II grado.

A dimostrazione, aggiunge il direttore regionale di Bankitalia Luigi Bettoni, che quando si lavora in rete e vi è un'effettiva collaborazione tra scuole, enti e istituti pubblici e privati, l'alternanza scuola lavoro può veramente funzionare. I primi cinque studenti coinvolti in questa didattica innovativa del peertopeer sono Jlenia Lucchesu, Giada Dessì, Matteo Fadda, Martina Zucca e Cristian Ambu. Tutti d'accordo: per loro un'esperienza altamente formativa che ha stimolato la loro creatività e le loro competenze nel "fare squadra". Tutte cose da tenere a mente in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro.